



CCNL: UN ARTICOLO AL MESE

L'articolo del CCNL (n. 23) di cui dobbiamo occuparci in questo numero del "notiziario" è certamente fra i meno utilizzati, ma non per questo dobbiamo trascurarne la portata. Questo articolo tratta del **diritto allo studio** e si limita ad affermare che il datore di lavoro deve favorire la frequenza della scuola dell'obbligo da parte del lavoratore; è difficile immaginare che un connazionale, al giorno d'oggi, non abbia completato questo ciclo di studi, ma qualche sacca di "resistenza" certamente ancora esiste.

Discorso a parte va fatto per gli extracomunitari, i quali, peraltro, più che della scuola dell'obbligo (che magari al loro Paese hanno anche regolarmente frequentato), avrebbero bisogno di apprendere altre nozioni, sia professionali che linguistiche; ma questo è un argomento che ci porterebbe molto lontano. Le ore sottratte al lavoro per la frequenza della scuola non sono retribuite, ma possono essere recuperate; le ore invece necessarie a sostenere gli esami devono essere retribuite. Vediamo ora il testo.

Art. 23 – Diritto allo studio

Tenuto conto della funzionalità della vita familiare, il datore di lavoro favorirà la frequenza del lavoratore ai corsi scolastici

SPIGOLATURE

FIGURE TRADIZIONALI CHE SCOMPAIONO

Da un'indagine effettuata dal Patriarcato di Venezia e pubblicata anche sul *Corriere della sera*, emerge che le donne che svolgono il ruolo di perpetua (figura tradizionale che da sempre ha gestito l'andamento della casa parrocchiale) stanno scomparendo, lasciando il posto a colf o badanti talvolta straniere e di altra religione. Dall'anzidetta indagine, inoltre, emerge che i sacerdoti non solo sempre più spesso diventano datori di lavoro domestico, ma hanno anche iniziato, per far fronte all'organizzazione del ménage familiare e per vincere la solitudine, a sperimentare forme di convivenza con altri sacerdoti. Altro dato che emerge è quello relativo alle diocesi che, come quella di Milano, organizzano centri per l'assistenza del clero anziano.

ASSINDATCOLF E JOB DOMESTIC INSIEME

Ricordiamo agli associati che attraverso una convenzione sottoscritta il 22 marzo scorso, Assindatcolf entra con impegno in una attività tanto richiesta dagli associati: la ricerca, la selezione e il collocamento del personale. Sappiamo tutti che nel settore domestico il turn-over è molto accentuato, ma questo non è un difetto congenito: molto spesso la causa è dipendente da una ricerca affrettata oppure da una selezione condotta non professionalmente.

Assindatcolf ha scelto un partner specializzato, Lavorint Risorse, che da anni opera sul mercato italiano e che proprio recentemente ha istituito un'apposita struttura divisionale, denominata "Job Domestic".

L'accordo è già operativo nelle aree di Roma, Milano, Genova, Bologna e Torino.

Presso queste Sezioni gli associati possono rivolgersi per questo servizio.

ci per il conseguimento del diploma di scuola dell'obbligo o specifico professionale; un attestato di frequenza deve essere esibito mensilmente al datore di lavoro. Le ore di lavoro non prestate per tali motivi non sono retribuite, ma potranno essere recuperate a regime normale; le ore relative agli esami annuali, entro l'orario giornaliero, saranno retribuite nei limiti di quelle occorrenti agli esami stessi.

CONSIGLIO DIRETTIVO E ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE

Il 12 maggio 2005 si svolta, presso il Centro Congressi Cavour in Roma, la riunione del Consiglio Direttivo dell'Assindatcolf, sotto la presidenza del Dott. Renzo Gardella, che ha svolto una relazione approfondita sull'attività dell'anno 2004. Nella tarda mattinata si sono conclusi i lavori del Consiglio per lasciare posto all'Assemblea annuale dell'Associazione. L'ordine del giorno prevedeva, oltre alla relazione del Presidente, l'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2004 e il bilancio preventivo per l'anno 2005. Alla riunione sono intervenuti molti Delegati che hanno seguito con attenzione l'esame del programma di sviluppo e di consolidamento ed hanno ascoltato con interesse i vari suggerimenti provenienti dai rispettivi Delegati in ordine allo sviluppo di alcune Sezioni.

Polizza sanitaria FIMPE INTERESSA ANCHE I SOCI ASSINDATCOLF

Il Consiglio Direttivo del FIMPE (organizzazione collegata a Confedilizia, al pari di Assindatcolf) ha approvato una nuova convenzione sanitaria, con un primario gruppo bancario-assicurativo; prossimamente si dovrebbe passare alla fase operativa ed alle adesioni.

La convenzione presenta aspetti migliorativi, rispetto alla precedente, per quanto riguarda le prestazioni oggetto di copertura. In particolare, consente la scelta -a parità di costo per l'associato aderente- tra una forma di assistenza sanitaria:

- indiretta (con il rimborso delle spese sanitarie a favore dell'associato, come era in passato);

- diretta (in cui, come è noto, l'associato non deve anticipare le spese di cura, ricovero, ecc., in quanto provvede al saldo direttamente la Compagnia in convenzione). La convenzione prevede la possibilità di avvalersi delle migliori e più qualificate strutture sanitarie.

La struttura è quella della tradizionale impostazione di polizza-convenzione collettiva (ad adesione volontaria), con contributi di adesione rapportati alla composizione del nucleo familiare ed all'età degli aderenti.

Prossimamente verranno fornite informazioni più dettagliate e la Centrale Operativa potrà contattare gli interessati, prospettando ogni particolare circa le coperture, i contributi e le modalità di adesione; sono previste condizioni di favore per gli associati Assindatcolf.

In margine a un fatto di cronaca

QUANDO LA TUTELA DELL'ASSOCIATO PUÒ ANDARE OLTRE L'APPLICAZIONE DEL CCNL

Si è rivolta alla sezione Assindatcolf di Roma un'associata che, purtroppo, aveva con la badante della propria madre problemi ben diversi da quelli che quotidianamente affrontano i nostri consulenti. L'associata racconta che era andata a trovare l'anziana madre, invalida su una sedia a rotelle, in un orario insolito e senza avvisare la badante. La scena che si è trovata di fronte mai avrebbe potuto immaginarla: la madre sola in casa, legata con dei foulard alla sedia incastrata sotto il tavolo. Ma non è tutto: l'anziana signora, in seguito ad accer-

tamenti medici, è risultata anche denutrita. A questo punto si rivolge alla nostra Associazione con lo scopo di licenziare con giusto preavviso la badante e di liquidare le competenze di fine rapporto.

Senonchè è apparso evidente che il problema non era il licenziamento della badante, ma la denuncia di un fatto così grave alle autorità. Su suggerimento dell'Associazione la datrice di lavoro ha sporto denuncia presso il competente Commissariato che ha provveduto immediatamente ad arrestare la badante con le pesanti accuse di maltrattamento ed abbandono d'incapace.

NUOVO DELEGATO A CROTONE

La Sezione Assindatcolf di Crotone dal 1° giugno è retta dalla sig.ra Isabella Palmisciano alla quale facciamo i migliori auguri di buon lavoro.

Ringraziamo la sig.ra Daniela Macri, che ha lasciato l'incarico, in seguito al trasferimento di residenza, per l'attività svolta negli anni passati.